

Conversazioni mensili

luned...incontri e oltre

presso l' Ufficio scolastico territoriale di Verona dalle ore 15.30 alle 17.30;

gli incontri sono aperti agli insegnanti, operatori, genitori

LUNEDI' 25 NOVEMBRE 2013



Mohamed Ba

Il tempo dalla mia parte
San Paolo, 2013

L' AUTORE

Mohamed Ba (1963) è nato a Dakar. Trasferitosi in Europa, prima di arrivare in Italia ha vissuto in Francia, dove ha pubblicato il romanzo *Parole de nègre*. Autore e interprete per il teatro, ha messo in scena, tra gli altri, "Parole fuori luogo", "Negritudine", "Invisibili" e "Sono incazzato bianco". Ha collaborato con numerose associazioni impegnandosi nella diffusione, anche nelle scuole, dei valori dell' Intercultura.

IL LIBRO

Da anni la siccità non lascia tregua. Nessuna goccia di pioggia ammorbidisce il terreno della mitica Jolof, terra africana densa di racconti e incrocio di popoli. Poco più che ragazzino, Amed si vede affidare una missione importante: partire per l'Occidente alla ricerca del tamburo magico, capace di invocare la pioggia. Amed non è il primo a partire: un gruppo di giovani ha tentato l'impresa e non ha mai fatto ritorno. Tra momenti spassosi e altri di intensa drammaticità, questa vicenda si lega ai problemi della convivenza tra popoli diversi, fino a costituire una vera e propria fiaba di riconciliazione.

MERCOLEDI' 18 DICEMBRE 2013



Pietro Greco (autore con Bruno Arpaia)

La cultura si mangia!
Guanda, 2013

L' AUTORE

Giornalista scientifico e scrittore di opere scientifiche divulgative. Ha diretto Master in Comunicazione a Trieste, dove è anche project leader del gruppo di ricerca. Laureato in chimica, è stato dal 2006 al 2008 Consigliere del Ministro dell'Università e della Ricerca. Conduttore storico del programma Radio3-Scienza. Collabora con numerose riviste e case editrici. Autore di vari libri, tra cui Storia di un sogno a Bagnoli, Pianeta Acqua, Einstein e il ciabattino.

IL LIBRO

La cultura e la formazione sono un bene di lusso? La nostra classe dirigente non ha dubbi: non si mangia e quindi non serve. O, secondo altri, è bella e utile ma non possiamo permettercela. Risultato bipartisan: tagli su tagli della spesa pubblica e oggi l'Italia è avvilita nella più infelice delle decrescite. E invece si dà il caso che la cultura sia, ovunque, il motore dello sviluppo, come dimostra questo volume documentato, battagliero, propositivo. Gli autori sfatano miti, forniscono coordinate utili, analizzano esempi virtuosi. E offrono idee concrete per un progetto di sviluppo fondato sulla conoscenza. Spunti indispensabili per un Paese sempre più confuso, ignorante e (quindi) povero.